



Fuori dal Coro



FOGLIO INFORMATIVO ESTEMPORANEO del MOVIMENTO 5 STELLE di UDINE – Stampato in proprio in Udine, via Birago, 42



Parole come “ferie” e “vacanze” non esistono nel vocabolario del Movimento 5 Stelle, che in tutte le istituzioni in cui è presente svolge in silenzio e senza soste il compito principe che gli è stato affidato: dare voce alle autentiche istanze dei cittadini, vigilando nel contempo affinché vengano fatti gli interessi di tutti e non solo di pochi o addirittura di qualcuno.

Compito non facile nemmeno in Consiglio comunale, dove la maggioranza appare granitica nell'ubbidire all'imperativo categorico di ignorare, più o meno “gentilmente”, un movimento di cittadini onesti con la pretesa di entrare nelle stanze dei bottoni a disturbare il manovratore. Disturba, infatti, la consapevolezza che abbiamo di poter esercitare i poteri che la Costituzione riconosce a ciascun cittadino. Disturba l'ostentazione della nostra libertà da padroni che non siano i nostri stessi concittadini.

Disturba il nostro andare orgogliosamente esenti dall'ipocrisia che domina la politica politicante, politica che abbiamo la presunzione di voler cambiare con l'unica pacifica e democratica arma del nostro esempio.

*Pertanto non c'impressionano i qualunqueistici mantra che, con la complicità dei media, oltremodo parsimoniosi nel divulgare le nostre azioni e proposte politiche, circolano in città come altrove: “non stanno facendo nulla”, “non incidono nelle scelte della politica”, ecc. Perché, nonostante tutto, **il Movimento 5 Stelle continua a crescere**, a risvegliare coscienze assopite, abituate a stare a guardare, a delegare acriticamente, coscienze cui chiediamo un passo in più: **unitevi a noi, dateci una mano**, fosse anche segnalandoci problematiche e criticità cittadine.*

M5S Udine - e-mail: m5sudine@gmail.com

Itaca è una meta lontana

3 giugno 2015



Sembra una bella iniziativa la “24 ore dei treni” – cittadini cooptati dal Consigliere **Matteo Mansi** (Innovare) per monitorare i transiti al passaggio a livello di via Cividale dal mezzogiorno del 3 giugno in poi – ma appare solo propaganda personale. La questione infatti si sarebbe dovuta affrontare e chiarire ancora lo scorso 21 maggio, nella commissione dedicata – richiesta da me per conto del M5S e dal resto delle opposizioni – con la presenza dell'assessore Mariagrazia Santoro, dei vertici di RFI e di tutti i comitati per la dismissione della ferrovia, non solo quello che fa capo a Mansi dunque.

Comitati che hanno ben contribuito a raccogliere le firme dei cittadini, le stesse che Mansi poi, ancora nel 2013, si è fatto consegnare e che ora pone a suo esclusivo vessillo. Commissione purtroppo andata a vuoto e rimandata a data da destinarsi, per l'assenza sia di Santoro che di RFI, contestualmente impegnati in altra riunione su altro oggetto. Assenze, le loro, a conoscenza del presidente, **Mario Canciani** (Innovare, proprio come Mansi), già all'epoca della convocazione della commissione ma di cui non si è preoccupato né di avvisare i rappresentanti dei comitati che aveva convocato, risparmiando loro inutili attese, né di spostare di un'ora o poco più gli orari, approfittando così della presenza a Udine dei vertici RFI e di Santoro. In sintesi, sarebbe bastato discutere l'oggetto “passaggi a livello” alle 19.30 invece che alle 18.30/19.00.

Claudia Gallanda è il nuovo capogruppo M5S in Consiglio comunale, dopo Paolo Perozzo e Maria Elena Porzio, in virtù della regola, vigente nel Movimento 5 Stelle, dell'avvicendamento in questo ruolo di tutti i portavoce eletti, sia in Parlamento che nelle amministrazioni locali.

Mancanza di volontà politica fra chi attualmente regge sia i destini di Udine che della Regione?

In ogni caso un'eclatante mancanza di rispetto per i cittadini convocati in commissione, cosa che, unita ad altri fatti anche precedenti, ha dato adito alla mia richiesta di sfiducia del presidente Canciani, aperta alle firme dei com-

missari e dei consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, visibile anche sul sito <http://www.m5s-udine-friuli.it/>.

Claudia Gallanda

(Mario Canciani si è spontaneamente dimesso da presidente della Commissione Territorio e Ambiente il 5 giugno 2015, ndr)

Staffetta in famiglia

10 giugno 2015



Il vero costo per la collettività non è tanto la nomina di un ulteriore assessore bensì la costante mancanza di trasparenza dell'amministrazione Honsell.

Il nuovo assessore ai Lavori Pubblici sarà infatti utile solo se avrà il coraggio necessario per rovesciare il clima di oscurantismo che ha costretto la consigliera Gallanda (M5S) a rivolgersi all'ANAC per avere chiarezza sull'esecuzione di alcune opere pubbliche.

Ma sul punto purtroppo siamo pessimisti vista l'acritica e costante adesione del consigliere Scalettaris alle iniziative

politiche del Sindaco.

Piuttosto questa nuova nomina preoccupa poiché dimostra, una volta in più, l'irresponsabilità amministrativa del Sindaco Honsell, il quale, mentre poco più di un anno fa si attribuiva le pesanti deleghe del Vice Sindaco Maio, oggi le affida in blocco a un consigliere del PD, per la mera salvaguardia di equilibri politici: questo non è affatto un buon segnale in un settore, quello delle opere pubbliche, nel quale si conferma una gestione pericolosa e improvvisata, confermata anche dalla brusca esautorazione del R.U.P. Fantini.

Se poi pensiamo al fatto che Honsell, in campagna elettorale, prometteva di ridurre a sette il numero degli assessori, per poi invece nominarne dieci, ci rendiamo conto di quale sia il rispetto che questo Sindaco ha per tutti i cittadini e per i propri elettori.

Suggeriamo infine al Sindaco di rivedersi le norme fondamentali del Comune che amministra: la norma che egli cita, infatti, non è del Regolamento ma dello Statuto del Comune di Udine.

Paolo Perozzo

A Cesare quel che è di Cesare



27 giugno 2015

Bella l'idea dell'assessore Nonino di far **sfalciare l'erba alta** nella zona intorno all'ex caserma di via Cividale!

Peccato che questa idea sia datata di qualche mese, essendo già contenuta nella mia mozione n. 30 del 15.04.2015 avente stesso argomento, con cui proponevo "... di predisporre da subito un percorso articolato di questa realtà (cantieri lavoro) anche in sinergia con l'azione del Programma immigrazione 2015 – allegato alla delibera n. 547 del 27 marzo 2015 della Regione FVG... – ... che prevedrebbe, tra l'altro, attività di cura del patrimonio pubblico (sfalcio, manutenzione piste ciclabili, riaperture sentieri, pulizia strade, tinteggiatura edifici pubblici, manutenzione verde pubblico, prevenzione incendi, manuten-

zione marciapiedi, manutenzione recinzioni e ogni altro lavoro assimilabile ai precedenti) per il massimo dell'importo consentito (intorno ai 50mila euro annuali)".

Il che vuol dire che, rientrando tali attività nei fondi a disposizione del programma immigrazione, **i profughi potrebbero prestare la loro opera in cambio del loro sostentamento**, dandone immediato riscontro al territorio, senza togliere lavoro ai locali.

Peccato che questa soluzione sarà recepita tardi e ci sarà stato l'ennesimo **spreco di risorse**, anche perché queste persone necessitano preventivamente di un minimo di preparazione, considerando altresì che i volontari, già molto disponibili, siano presumibilmente provati. E, non da ultimo, ci avviciniamo alle ferie estive.

Mi auguro che, almeno, sia riconosciuta la "maternità" dell'idea nel prossimo consiglio comunale di lunedì 29, con un voto all'unanimità.

Claudia Gallanda

Il miracolo del microcredito 5 Stelle

Vuoi avviare un'attività?

Adesso c'è il microcredito, un prestito che puoi ottenere subito, grazie al fondo creato dai parlamentari 5 Stelle con il taglio del loro stipendio, che ora torna ai cittadini. **Visita il sito: www.microcredito5stelle.it**



30 maggio 2015

“Il miracolo del Microcredito di Stato targato M5S si sta realizzando. **E' in corso la procedura di prenotazione online** delle risorse del neonato Fondo, c'è ancora un po' di tempo per garantirsi un pezzo del proprio futuro, ma le domande sono già migliaia e continuano a giungere minuto dopo minuto. Stamattina abbiamo infatti superato la metà delle risorse disponibili. E' stato un lavoro lungo due anni, in cui non ci siamo davvero mai risparmiati.

Non solo abbiamo versato milioni tagliandoci lo stipendio (sapete cosa significa, ogni mese, rinunciare con un click a migliaia di euro?), ma abbiamo esercitato ogni sorta di pressione su Governo e Ministero, compreso un presidio permanente di parlamentari al freddo e al gelo.

Inoltre, al fine di agevolare il più possibile i cittadini e di metterli nelle condizioni migliori per accedere al fondo, siamo riusciti a stipulare un accordo con L'Ordine dei consulenti del Lavoro. Grazie a questo accordo i cittadini hanno **a disposizione, del tutto gratuitamente, professionisti, in ogni regione e provincia d'Italia**, che possono supportarli nella procedure di accesso al microcredito. Ma non ci siamo fermati qui e, non contenti, ci siamo prodigati per creare un vero e proprio strumento di servizio bancario che mancava del tutto: tramite PEC abbiamo contattato tutte le banche italiane e raccolto la loro manifestazione d'interesse chiedendo a ciascuna di esse di enunciare le condizioni economiche e i servizi di assistenza e monitoraggio.

Ma come funziona il fondo?

Il Microcredito eroga somme fino a 25mila euro - in alcuni casi è possibile arrivare a 35mila euro - per aziende esistenti o idee imprenditoriali legate all'agricoltura, all'artigianato, al commercio, ai servizi e a tutte le start up innovative.

Fatta la prenotazione sul sito www.fondidigaranzia.it, ci si deve recare entro cinque giorni presso gli intermediari, che a loro volta avranno 60 giorni di tempo per presentare il progetto al gestore del Fondo.

Chiusa la procedura online, comunque, per i ritardatari sarà ancora possibile avanzare le candidature di finanziamento sul Fondo centrale di garanzia delle Pmi. In quel caso però, sarà necessario recarsi direttamente presso gli intermediari **(per tutte le informazioni vai sul sito**

www.microcredito5stelle.it).

Lo strumento del microcredito, infatti, che si avvale di una dotazione di partenza di 40 milioni di euro, è solo una parte delle risorse ordinarie del Fondo di garanzia delle Pmi, che è ben più ampio e consta di 600 milioni di euro.

Potenzialmente, insomma, siamo di fronte a **un'iniezione di liquidità nell'economia reale** di circa 3 miliardi di euro, considerando che i 600 milioni del Fondo centrale di garanzia possono mobilitare risorse complessive fino a 5 volte superiori (infatti il fondo accantona solo un 20% per mobilitare il resto delle risorse).

Una boccata d'ossigeno importantissima per il Paese, una vera manovra economica che farà nascere tantissime imprese e creerà occupazione nuova di zecca.

Tenendo in considerazione solo la dotazione di 40 milioni del fondo del microcredito, e considerando l'effetto leva 1 a 5 (effetto leva significa che una garanzia pubblica pari a 1 muove altre risorse pari a 4), il fondo garantirà un'erogazione che raggiungerà i 200 milioni di euro. Calcoli alla mano, dividendo questi 200 milioni di euro per i 25 mila euro erogati a ciascuna impresa, **a giugno nasceranno o continueranno ad esistere, 8000 imprese grazie al microcredito.**

Ieri, 29 maggio, ad appena due giorni dall'attivazione del fondo e dal click day, abbiamo avuto il piacere di presentare la prima di queste 8000 aziende in Italia ad essere stata finanziata dagli stipendi dei parlamentari del Movimento 5 Stelle. Si tratta di una piccola azienda in provincia di Napoli che si occupa di prodotti biologici di cosmesi e per l'igiene della casa (vedi l'intervista su 5giorni a 5 stelle).

Ci tagliamo lo stipendio ogni mese in 140 parlamentari e usiamo i nostri soldi per far nascere o aiutare nuove aziende, ovvero per creare nuovi posti di lavoro. I partiti degli impresentabili si tengono i vitalizi.

Il M5S si taglia gli stipendi per il bene del Paese.

Adesso pensate se governassimo noi".

M5S Parlamento

Fonte: <http://www.beppegrillo.it/2015/05/microcredito.html>

Nella nostra regione **15 consulenti del lavoro** (11 solo a Udine) hanno accettato di offrire la loro consulenza e assistenza gratuita a chi voglia accedere al microcredito 5 Stelle per avviare una piccola impresa o consolidarne una già esistente.

Qui l'elenco dei consulenti:

http://www.consulentidellavoro.it/files/PDF/2015/Microcredito/Udine_MICROCREDITO.pdf

INPS e ISTAT dicono Sì al reddito di cittadinanza M5S



Nella foto: Nunzia Catalfo, senatrice M5S, prima firmataria della proposta di legge sul reddito di cittadinanza, con Tito Boeri

9 giugno 2015

Oggi nelle audizioni sul disegno di legge sul reddito di cittadinanza è stato ascoltato il Presidente dell' Inps, Tito Boeri che ha, innanzitutto, riconosciuto la necessità di introdurre misure di contrasto alla povertà come il reddito di cittadinanza.

Boeri ha sottolineato la crescita esponenziale della povertà che è arrivata a colpire addirittura chi ha un lavoro. Il Presidente dell'Inps ha riconosciuto che il reddito di cittadinanza è una misura di carattere universale e che l'Italia è l'unico Paese che non si è ancora dotato di questo strumento.

L'unico punto critico indicato da Tito Boeri riguarda il costo della misura, da lui valutato in circa 30 miliardi di euro. I rappresentanti del Movimento 5 Stelle hanno già anticipato a Boeri che il costo della misura è di 15,5 miliardi di euro e che tale dato è stato avvalorato da uno specifico studio dell'Istat.

Ci siamo, quindi, messi a disposizione di Boeri per un confronto nel quale potremo chiarire, più approfonditamente, questo aspetto.

Il Presidente dell'Inps ha valutato positivamente anche l'introduzione di un salario minimo orario, contenuto all'interno della nostra proposta, dichiarando che lo stesso si integra perfettamente nella contrattazione collettiva.

Positiva è stata anche la dichiarazione relativa alle politiche attive e passive che, come affermato dal Presidente dell'Inps, sono contenute nel nostro disegno di legge. Abbiamo colto l'occasione per chiedere a Boeri se, secondo lui, il reddito di cittadinanza può essere considerato incostituzionale e, a domanda, fatta, ha risposto di non essere un giurista, ma a suo giudizio, "non sembrerebbe affatto incostituzionale".

M5S Senato

Fonte:

<http://www.beppegrillo.it/movimento/parlamento/2015/06/redditodicittadinanza-m5s-boeri-inps-approva-nostra-misura.html>

L'Istat approva la proposta del M5S

Il presidente dell'Istituto, Alleva, spiega in Senato che la spesa – valutata in 14,9 miliardi di Euro – del disegno M5S sarebbe destinata a quasi 2,8 milioni di famiglie sotto la linea della povertà. La proposta di Sel sul reddito minimo garantito costerebbe invece 23,5 miliardi.

Articolo integrale in:

http://www.repubblica.it/economia/2015/06/11/news/reddito_di_cittadinanza_l_istat_costerebbe_14_9_miliardi_-116597390/?ref=HREC1-2

Rapporto dell'ISTAT

Studio economico approfondito sul DdL n. 1148 del M5S e confronto con le proposte di altre forze politiche:

vedi: http://d2ddakkt2rzm5.cloudfront.net/1148_Memorie_ISTAT.pdf

Requisiti e condizioni per ottenere il reddito di cittadinanza secondo la proposta M5S

Requisiti

- Avere **più di 18 anni**
- **Essere italiano** (o cittadino residente proveniente da Stati con cui l'Italia ha trattati bilaterali)
- **Essere disoccupato** o inoccupato
- **Percepire un reddito** di lavoro inferiore alla **soglia di povertà**
- Percepire una **pensione** inferiore alla soglia di povertà

(la **soglia di povertà**, in Italia, per nuclei familiari composti da un unico individuo è di 780 euro al mese. Detta soglia **varia in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare**)

N.B. Il reddito di cittadinanza **non è pignorabile né soggetto a tassazione.**

Condizioni

Se hai diritto a percepire il reddito, **per conservarlo** ti verrà richiesto di adempiere ad alcune regole:

- **Iscriverti** presso i Centri per l'impiego e renderti subito disponibile a lavorare
- **Iniziare** un percorso per essere accompagnato nella ricerca del lavoro dimostrando reale volontà di trovare un impiego
- **Offrire** la propria disponibilità per progetti comunali utili alla collettività (8 ore settimanali)
- **Frequentare** percorsi per la qualifica o la riqualificazione professionale
- **Effettuare** ricerca attiva del lavoro per almeno 2 ore al giorno
- **Comunicare** tempestivamente qualsiasi variazione del reddito
- **Accettare** uno dei primi tre lavori che ti verranno offerti.